



CODICI

12/00004278

ITA:

SOPRINTENDENZA ALLE ANTICHITA' DI OSTIA

46

LAZIO

(2603398) Roma, 1972 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 600.000)

ROMA - ROMA, *far. ostie antice*

PROVINCIA E COMUNE:

Ostia, Magazzini,

5938

LUOGO DI COLLOCAZIONE: Sala VIII

INV.

OGGETTO: Coppa biansata a pareti sottili.

Ostia (F 149, II NO)

PROVENIENZA (rif. I.G.M.):

DATI DI SCAVO:
(o altra acquisizione)

INV. DI SCAVO:

DATAZIONE: Inizi del I sec.d.C.

ATTRIBUZIONE:

Argilla nerastra.

MATERIALE E TECNICA:

MISURE: Altezza cm. 4; larghezza massima cm. 9,2; diametro dell' orlo cm. 8,9, del fondo cm. 4,2.

STATO DI CONSERVAZIONE: Manca larga parte della parete, con una delle due unse, di cui resta solo l' attacco inferiore.

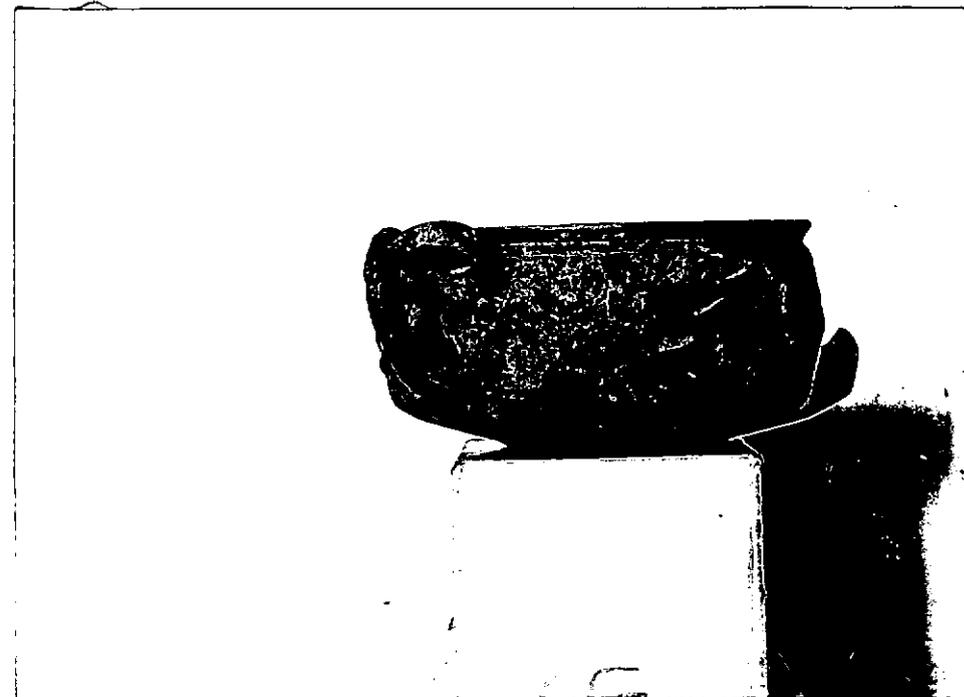
CONSISTENZA ATTUALE DEL MATERIALE: Buona.

ESAME DEI REPERTI:

Proprietà dello Stato.

CONDIZIONE GIURIDICA:

NOTIFICHE:



CNR, R 32/9

DESCRIZIONE: Coppa a parete verticale e carena molto bassa; orletto appena espanso segnato alla base da un' unghiatura. Il manico è ottenuto da un tendino di argilla piegato a formare una doppia ansa; la parete è decorata a la barbotine con spine quasi orizzontali disposte a gruppi una sotto l'altra. Il manico a doppia voluta, che imita prototipi metallici si trova già in una coppa da Ampurias (Almagro, Las Necropolis de Ampurias, v.I, Barcelona 1953, p.168, fig. 138,4) datata intorno al 100 a.C., ma di forma però assai più elaborata e vicina a prototipi ellenistici; lo stesso tipo di manico presenta la forma aretina Ritterling 8. Per il profilo della parete verticale con carena pronunciata, la coppa è accostabile alla forma XL di Cosa (Mem.Amer.Acad., 32, 1973, pag. (segue allegato 1)

RESTAURI: Il vaso ha subito un fissaggio mediante
Pantarol diluito.

ESEGUITI:

PROCEDIMENTI SEGUITI:

BIBLIOGRAFIA, INVENTARI:

FOTOGRAFIE: B 737
C 382

DISEGNI: Profilo del vaso (lucido dt proprietà del CNR
presso la Soprintendenza di Ostia)

ESAME DEI SITI E DEI TERRENI:

RIFERIMENTO OGGETTI DELLO STESSO COMPLESSO:

F.to

COMPILATORE DELLA SCHEDA: **Manuela Tatti**

DATA: **10 DIC. 1974**

VISTO DEL FUNZIONARIO RESPONSABILE:



ALLEGATI: **2**

Io sottoscritto mi obbligo alla conservazione dell'oggetto descritto nel presente foglio secondo le norme della Legge 1° Giugno 1939, n. 1089 e Regolamento approvato con R. Decreto n. 363 del 30 Gennaio 1913; di conseguenza a non rimuoverlo dal posto che occupa, a non apportarvi modificazioni senza conseguire preventiva approvazione del Ministero dell'Istruzione, e a non menomarne in alcun modo il pubblico godimento.

DATA:

VISTO DEL SOPRINTENDENTE

FIRMA

AGGIORNAMENTI:

OSSERVAZIONI:

RIFERIMENTO VECCHIE SCHEDE:

MA	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	 MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE DIREZIONE GENERALE DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI		
12/00004278	ITA:	SOPRINTENDENZA ALLE ANTICHITA' DI OSTIA	46	INV. 5938	
ALLEGATO N. 1					
<p>113). Il tipo di argilla e la leggera decorazione à la barbotine permettono forse di inserire il vaso nel gruppo c.d. "padano", caratteristico dell' Italia settentrionale; in particolare si vedano le coppe decorate à la barbotine da Ornavasso (Bianchetti, I sepolcreti di Ornavasso, 1895) p. 212, tav. XXII, 3) pag. 285, tav. XXIII, 9; pag. 286, tav. XXIII, 7), da Perti (N. Lamboglia, Riv. Ing. Int., 1957, fig. 8, 9), da Isasco (Lamboglia-Ugo, Riv. Ing. Int., 11, 1956, p. 61, fig. 22), da Albenga, (G. Grosso, Riv. Ing. Int., 11, 1956, p. 53).</p> <p style="text-align: right; font-size: small;">(3602597) Roma, 1973 - Ist. Poligr. Stato - S.</p>					